

Riva del Garda 04/04/2026.

Cristina Santi

Consigliere comunale Lega per Salvini Premier

Silvia Betta

Consigliere comunale PATT

RIVA DEL GARDA

Alla cortese attenzione

del Sindaco - Comune di Riva del Garda

Alessio Zanoni

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

“Futuro del Camping Monte Brione: ritardi, incertezze amministrative e sostenibilità economica del progetto di riqualificazione”

PREMESSO CHE:

In data 5 febbraio 2026 il quotidiano “L’Adige” ha pubblicato un articolo relativo al futuro del Camping Monte Brione di proprietà di Lido Immobiliare Spa, evidenziando come il progetto di riqualificazione, inizialmente previsto in fase avanzata, abbia subito un arresto a seguito delle elezioni amministrative.

Dall’articolo emerge che il contratto di gestione dell’area è in scadenza a febbraio 2027 e che l’Amministrazione comunale intende procedere con un nuovo bando entro la primavera, senza tuttavia fornire elementi concreti e definitivi circa contenuti, tempistiche e indirizzi strategici della futura gestione, viene inoltre riportato che il progetto ipotizzato avrebbe un valore superiore ai 7 milioni di euro, con una forte vocazione “luxury”, ipotesi che oggi risulterebbe invece in fase di revisione o ridimensionamento.

Sempre secondo la stampa, permane un quadro di incertezza generale che riguarda sia la natura degli interventi sia la sostenibilità ambientale e territoriale, in un contesto particolarmente delicato come quello dell'area dell'olivaia;

CONSIDERATO CHE:

A nostro avviso emergono ulteriori e ben più allarmanti elementi critici, che aggravano un quadro già profondamente compromesso e delineano una situazione di crescente opacità, improvvisazione amministrativa e grave incertezza circa il futuro della struttura.

1. si evidenzia con estrema preoccupazione come il protrarsi dei ritardi nella pubblicazione del bando rischi concretamente di interrompere la continuità gestionale della struttura, compromettendo in modo significativo la qualità, l'affidabilità e la competitività dell'offerta turistica, con ricadute dirette sull'intero sistema economico locale;
2. si sollevano dubbi rilevanti sulla sostenibilità economica di un investimento di oltre 7 milioni di euro su una proprietà pubblica con concessione temporanea, ritenuto poco attrattivo per operatori privati;
3. si segnala il rischio concreto di un forte aumento delle tariffe (stimato tra il 50% e il 75%) a fronte di una riduzione del numero delle piazzole, con conseguente perdita della clientela tradizionale;
4. viene sottolineata l'assenza di una chiara definizione del modello di campeggio (categoria, target turistico, servizi previsti), elemento fondamentale per comprendere la direzione strategica dell'intervento;
5. si evidenzia inoltre il mancato utilizzo di aree già acquisite (in amministrazioni ormai lontane nel tempo) e la contraddizione tra tutela del verde dichiarata e mancata valorizzazione di spazi esistenti, per i quali è stato sborsato denaro pubblico.
6. Permangono interrogativi rilevanti circa i tempi di ammodernamento, il destino delle strutture esistenti (tra cui lo stabile centrale) e l'eventuale chiusura temporanea della struttura con conseguente perdita di introiti.

Tali elementi delineano un quadro complessivo caratterizzato da improvvisazione, mancanza di pianificazione e potenziale spreco di risorse pubbliche.

Il Camping Brione rappresenta una realtà strategica per l'offerta turistica di Riva del Garda, con un ruolo consolidato nell'accoglienza e nell'economia locale.

L'assenza di scelte chiare e tempestive rischia di compromettere non solo la stagione turistica futura ma anche la credibilità amministrativa dell'Ente.

Appare particolarmente grave che, a distanza di mesi dalle dichiarazioni pubbliche, non siano ancora stati forniti indirizzi precisi né atti concreti;

SI CHIEDE AL SINDACO

1. Quali siano le tempistiche certe per la pubblicazione del bando di gara per la gestione del Camping Monte Brione e per quale motivo, ad oggi, non sia ancora stato reso pubblico nonostante gli impegni annunciati;
2. Quale modello di sviluppo l'Amministrazione intenda perseguire (categoria della struttura, target turistico, servizi previsti) e quali siano i contenuti essenziali del futuro bando;
3. Se l'Amministrazione ritenga sostenibile, sotto il profilo economico e gestionale, un investimento di oltre 7 milioni di euro su una concessione temporanea e quali soggetti privati si ritenga possano realisticamente farsene carico;
4. Quali valutazioni siano state effettuate in merito all'impatto tariffario e alla possibile perdita della clientela tradizionale, con particolare riferimento al rischio di snaturare l'identità storica del campeggio;
5. Quali interventi concreti siano previsti per garantire la tutela dell'ambiente e del verde, chiarendo le contraddizioni evidenziate tra dichiarazioni e stato attuale delle aree disponibili;
6. Quali siano i tempi previsti per l'eventuale ammodernamento della struttura e se sia contemplata una chiusura temporanea, con indicazione delle conseguenze economiche per l'Ente;
7. Quale destinazione si intenda dare alle strutture esistenti, in particolare allo stabile centrale, e alle aree già acquisite e attualmente non valorizzate;

Se non ritenga che l'attuale situazione di incertezza e ritardo configuri una gestione inefficiente e potenzialmente dannosa per l'interesse pubblico e per l'economia turistica locale.

Rimaniamo in attesa della risposta scritta nei tempi previsti dal regolamento.

Cordiali saluti.

Cristina Santi

Consigliere comunale Lega per Salvini Premier



Silvia Betta

Consigliere comunale PATT

